

- *aggiornamento*, in particolare per i Datori di lavoro degli Uffici regionali come responsabili della sicurezza del luogo di lavoro in cui opera il personale e al ruolo di “moltiplicatori e sensibilizzatori del tema sicurezza”;
- *conferimento di nuove abilità*, con la preparazione e il superamento dell'esame di idoneità tecnica per addetti alla prevenzione e incendio rivolto ai nuovi membri delle squadre aziendali;
- *informazione e formazione per “nuovi” lavoratori*, con la formazione/informazione ai neoassunti sui rischi e sulle responsabilità rispetto alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- *interventi specifici*.

Neoassunti

Per dipendenti neoassunti in ruolo sono state realizzate due edizioni delle complessive sei previste per 180 dipendenti nel periodo novembre 2005-marzo 2006 di introduzione alla statistica ufficiale.

Professionalità esterne

Sistan

Ai sensi del Decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989 (art.15, lett. I), l'Istat concorre alla formazione del personale addetto al Sistan. Vedere in merito il par. 3.2.1.

Stage

Nel 2005, come già nel 2004, sono state attivate solamente iniziative in convenzione con altri enti proponenti, per un totale di 16 progetti.

Professionalità di National Statistical Institutes

E' stato realizzato grazie ad un co-finanziamento di Eurostat un corso di formazione statistico-metodologica sulla qualità delle indagini, aperto alla partecipazione di 20 statistici provenienti da 13 diversi Istituti nazionali di statistica europei.

Formazione per la cooperazione statistica

Sono stati realizzati 13 interventi formativi/informativi *in loco* (ricercatori Istat hanno svolto docenza direttamente presso gli organismi pubblici di produzione statistica dei paesi coinvolti nei progetti di cooperazione) e interventi formativi in Istat (i colleghi degli istituti coinvolti nei progetti di cooperazione hanno partecipato ad interventi formativi organizzati *ad hoc* presso l'Istat) finalizzati all'acquisizione di conoscenze/competenze in merito alle nostre metodologie e strumentazioni a supporto della statistica ufficiale.

11.3 Esperienze innovative

Carta dei servizi

Nel 2005 è stata rilasciata la Carta dei servizi della formazione, adottata dall'Istituto con provvedimento formale il 29.11.2005. Nel Premio “F. Basile” 2005 la Carta ha ottenuto il 3° premio nella sezione *Processi* dall'Associazione italiana formatori.

Common Assessment Framework (Caf)

E' stata realizzata nel corso dell'anno l'autodiagnosi del settore dello sviluppo delle risorse umane e formazione per concorrere al premio Fornez sulla Qualità nella Pubblica amministrazione, aggiudicato sulla base del modello di valutazione *Common Assessment Framework* (Caf). Il settore è stato selezionato fra le 40 amministrazioni finaliste del premio.

Mappatura dei processi

Nell'ambito delle direttive 2005 e con l'obiettivo di consolidare il sistema di qualità, nel 2005 è stata realizzata la mappatura dei processi della formazione. Il documento è stato rilasciato il 20.12.2005 e costituisce la piattaforma per lo sviluppo del lavoro di semplificazione e certificazione dei processi e delle procedure, oggetto di direttiva 2006.

Diversamente abili

L'Istituto ha confermato la linea di intervento per i soggetti diversamente abili, realizzando iniziative dedicate (cfr. *Professionalità dei servizi generali*, pag. 80).

Cross-training

E' stata ampliata a nuovi pubblici la prospettiva di *cross-fertilization* sperimentata già dall'anno precedente nell'ambito della formazione per la diffusione. Il contributo delle diverse professionalità presenti nell'Istituto è stato integrato nella formazione per i neoassunti.

Prospetto 7 - Quadro riassuntivo degli interventi formativi per il personale Istat di ruolo - a tempo determinato

AREA	SUBAREA	Eventi Formativi	Iscrizioni	Persone Partecipanti	Giornate Allievo	Famiglie professionali prevalentemente interessate
A - Formazione e training on the job e altre modalità formative classificabili per aree disciplinari						
STATISTICA	Analisi statistica	11	33	121	214,5	Statistici metodologi
	Qualità dell'indagine	6	50	50	127	Statistici metodologi
	Controllo e correzione del dato	1	11	11	40,5	Statistici metodologi
	Progettazione e organizzazione indagine	2	13	13	48	Statistici
	Fenomeni indagine	9	108	99	215	Statistici
	Principi e regole della statistica ufficiale	2	46	46	128,5	Statistici
	Altro	5	67	65	60,5	Statistici
	Totale dell'area	36	428	397	834	
GESTIONALE	Amministrativa, contabile, fiscale	9	72	57	71,5	Esperti di organizzaz., amministrativi, neo-assunti
	Organizzativa, manageriale, controllo di gestione	15	180	99	212	Dirigenza, esperti di organizzazione, neo-assunti
	Giuridica	13	192	161	240	Personale area giuridica
	Sicurezza sul lavoro	4	38	38	65,5	Trasversale
	Totale dell'area	41	482	266	589	
COMUNI- CAZIONE	Lingue straniere	69	358	350	529	Trasversale
	Comunicazione	14	137	89	279	Dirigenza e professionisti comunicazione
	Diffusione	3	22	22	28	Esperti nella diffusione
	Totale dell'area	86	517	384	836	

(segue)

segue: **Prospetto 7 - Quadro riassuntivo degli interventi formativi per il personale Istat di ruolo - a tempo determinato**

AREA	SUBAREA	Eventi Formativi	Iscrizioni	Persone Partecipanti	Giornate Allievo	prevalentemente interessate
INFORMATICA	Database, data warehouse, sistemi informativi	34	290	193	937	Esperti ict, statistici
	Informatica per la statistica	24	199	111	365	Statistici, esperti ict
	Office automation	21	169	151	572	Trasversale
	Sistemi operativi e reti	36	345	291	436	Esperti ict, statistici
	Linguaggi di programmazione	4	65	65	216,5	Esperti ict
	Web	10	63	54	189	Trasversale
	Altri	1	6	6	12	Esperti ict
	Totale dell'area	130	1.137	742	2.727,5	
Totale A		293	2.564	1.266	4.986,5	
B - Formazione, training on the job e altre modalità formative non classificabili per aree disciplinari						
Apprendimento in eventi con perm. di servizio	multidisciplinare	177	266	131	225	Trasversale
Studio con perm. fino a 100 ore	multidisciplinare	4	4	3	157	Trasversale
Studio con perm. fino a 150 ore	multidisciplinare	50	50	50	326	Trasversale
Totale B		231	320	184	708	
C - Formazione e training on the job per professionalità esterne						
stage	multidisciplinare	16	16	16	64	Trasversale
cooperazione internazionale	statistica	13	185	185	378	Statistici
Totale C		29	201	201	442	

12. ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON LA STAMPA

L'attività di comunicazione viene svolta dall'Istat allo scopo di perseguire i seguenti obiettivi: illustrare la *mission* dell'Istituto, il suo funzionamento, le attività realizzate e i risultati raggiunti; favorire un uso corretto dei dati da parte dei mezzi di informazione; consolidare il rapporto con i rispondenti e gli utilizzatori; promuovere il senso di appartenenza all'Amministrazione fra i dipendenti e la condivisione dei valori istituzionali.

Per la realizzazione di tali obiettivi, nell'anno 2005 è stata data attuazione a quanto previsto dagli atti organizzativi che prevedevano principalmente le seguenti quattro linee di attività:

- *Comunicazione istituzionale*, che ha lo scopo di presentare a cittadini, ricercatori, *policy maker* e mezzi di informazione la *mission*, le attività e i risultati dell'Istituto, attraverso azioni e strumenti di comunicazione integrata. Ha, inoltre, l'obiettivo di curare tutti gli aspetti comunicativi legati agli eventi promossi dall'Istituto sull'intero territorio nazionale, anche attraverso il coordinamento delle attività svolte dagli Uffici regionali dell'Istituto;
- *Comunicazione on-line*, che promuove l'utilizzo del web quale principale canale per la diffusione dell'informazione statistica e la divulgazione della cultura statistica, in un'ottica di usabilità e di accessibilità per gli utenti;
- *Comunicazione per i media*, che ha l'obiettivo di favorire un uso corretto dei dati da parte dei mezzi di informazione e di contribuire alla crescita della cultura statistica dei giornalisti;
- *Comunicazione interna*, infine, che mira a rafforzare il senso d'appartenenza dei dipendenti all'ente e a favorire la circolazione delle informazioni sulle attività dell'Istituto, sui temi di maggiore interesse per la vita istituzionale, su disposizioni normative e cambiamenti organizzativi.

L'attività del 2005, oltre al consolidamento in termini di efficienza ed economicità delle funzioni già svolte negli anni passati, ha intrapreso vie innovative finalizzate ad un ulteriore rafforzamento dell'immagine dell'Istituto e al potenziamento della propria funzione strategica. Revisione delle principali procedure interne, innovazione tecnologica e sviluppo del ruolo di supporto a tutte le strutture dell'Istituto hanno rappresentato il fulcro di questo processo di rinnovamento.

12.1 Comunicazione e sue forme

Il 2005 ha rappresentato un anno di forte innovazione e sviluppo per la comunicazione offerta dall'Istituto. Si riportano di seguito le attività realizzate nelle quattro linee di attività:

Comunicazione istituzionale

► Strumenti di comunicazione esterna

Sono state realizzate due tradizionali strumenti pensati per rafforzare l'immagine dell'Istituto: una brochure istituzionale e un opuscolo sulle attività svolte nel 2004. Si tratta di due prodotti autonomi, che possono, tuttavia, integrarsi vicendevolmente a seconda dei contesti di distribuzione, dei destinatari e delle finalità.

Accanto ai due prodotti è stata ideata, per la prima volta, una brochure che racconta l'attività di cooperazione svolta dall'Istituto in tutto il mondo.

È stato completato, infine, l'aggiornamento dei contenuti e curata la nuova veste grafica di "L'Italia in cifre" (edizione 2005) nella doppia versione italiana e inglese, con una tiratura, rispettivamente, di 75.000 e 25.000 copie. Entrambe le versioni sono successivamente state rese disponibili anche sul web.

► Eventi

L'attività congressuale ha un ruolo di forte rilevanza esterna e di importanza istituzionale che coinvolge l'intero Istituto. Al fine di coordinare tale attività è stato costituito il "Comitato permanente di coordinamento tra le attività di comunicazione e diffusione avente il compito di definire il grado di rilevanza esterna degli eventi Istat e le linee guida per le attività di organizzazione e gestione ad essi legate".

Tra i lavori avviati dal Comitato:

- programmazione del piano annuale degli eventi Istat (convegni istituzionali e scientifici, partecipazioni fieristiche, seminari, workshop, ecc.);
- predisposizione di un disciplinare per l'organizzazione degli eventi;
- predisposizione di "Procedure per la partecipazione ad eventi", tese a monitorare il coinvolgimento del personale Istat in veste di relatore nell'ambito di attività convegnoistica esterna, al fine di assicurare un'immagine unitaria dell'Istat in contesti che, anche indirettamente, danno visibilità all'Istituto.

I convegni di rilevanza esterna cui l'Ufficio ha fornito il proprio supporto nel 2005 sono stati:

- 5 luglio 2005 - "Presentazione del Rapporto Ice-Istat" (organizzata in collaborazione con l'Istituto per il commercio estero);
- 20 ottobre 2005 - "La paternità in Italia";
- 3 novembre 2005 - "Le tecniche di disaggregazione temporale e l'analisi congiunturale";
- 3 novembre 2005 - "Statistica e web, una comunicazione in crescita" (nell'ambito di Com.Pa 2005 a Bologna). Presentazione della nuova release del sito www.istat.it, sull'importanza del web per la diffusione dell'informazione statistica e per la promozione della cultura statistica nel Paese;
- 24 novembre 2005 - "Statistics and cooperation: an essential link" (organizzato in collaborazione con il Ministero degli Affari esteri, nell'ambito di un più ampio progetto dedicato alle "Giornate della cooperazione italiana 2005");
- 15/16 dicembre 2005 - "La presenza straniera in Italia, l'accertamento e l'analisi";
- 20 dicembre 2005 - "I tempi della vita quotidiana".

Le manifestazioni fieristiche che hanno visto l'Ufficio coinvolto attivamente nel 2005 sono state:

- 3/5 novembre 2005 - "Com.Pa 2005" (Fiera di Bologna), la principale manifestazione sulla comunicazione pubblica, importante occasione per presentare e promuovere i nuovi prodotti e strumenti di comunicazione istituzionale realizzati nell'anno dall'Ufficio, così come le strategie di comunicazione adottate. Nell'ambito del premio "Diritto all'informazione" di questa edizione del Com.pa., l'Istat ha ricevuto una menzione per la "capacità comunicativa nel rendere facile, accessibile e amichevole il dato statistico".
- 8/11 dicembre 2005 - "Più libri più liberi" (Palazzo dei Congressi di Roma), evento che ha consentito all'Istituto, per la seconda volta, di presentarsi all'esterno anche in veste di editore di testi scientifici. In tale occasione, infatti, sono stati diffusi i principali volumi *Edizione Istat* e strumenti e prodotti di comunicazione realizzati ad hoc dall'Ufficio: un segnalibro/gadget, una scheda riassuntiva dei principi che regolano la produzione e la diffusione dell'informazione statistica ufficiale e una Newsletter sull'attività di produzione editoriale dell'Istituto.

► Comunicazione Uffici regionali

Per quanto riguarda l'attività svolta sul territorio dagli Uffici Regionali dell'Istituto, è stata avviata un'azione di coordinamento tesa a standardizzare e condividere le procedure relative ai processi di comunicazione a livello centrale e locale. In particolare, ciò ha riguardato i seguenti eventi:

- 23 marzo 2005 - Tavola rotonda "Come valutare la performance di un Paese" (in collaborazione con l'Ufficio regionale della Lombardia e l'Università Bocconi di Milano).
- maggio 2005 - Seminario "Presidi Socio-residenziali" (sede: Regione Umbria, promosso e organizzato dall'Ufficio regionale per l'Umbria);
- 13 maggio 2005 - Convegno scientifico "Conoscere il territorio: stima per piccole aree" (sede: Università cattolica del Sacro cuore di Piacenza, promosso e organizzato dall'Ufficio regionale per l'Emilia Romagna);
- 23 maggio 2005 - Giornata di studio "La rilevazione del dato statistico nell'era della globalizzazione" (sede: Potenza, promosso e organizzato dall'Ufficio regionale per la Basilicata);
- 10 giugno 2005 - Presentazione "Pubblicazione analisi statistica territoriale della Provincia di Taranto" (sede: Amministrazione provinciale di Taranto, promosso e organizzato dall'Ufficio regionale per la Puglia);
- 13 luglio 2005 - "Presentazione del volume "Piemonte in cifre", l'Annuario statistico regionale (in collaborazione con Unioncamere Piemonte);

- dicembre 2005 - Ciclo di seminari in 8 comuni dell'Umbria, dal titolo "Osservatorio prezzi: un progetto a supporto delle scelte dei consumatori" (promosso dall'Ufficio regionale dell'Umbria in collaborazione con la Regione Umbria e l'Università degli studi di Perugia).

► Attività Televideo

L'aggiornamento continuo delle pagine Televideo Rai dedicate all'Istat, riguarda sia informazioni sull'attività dell'Istituto nazionale di statistica, sia i principali dati economici e sociali sull'Italia. Il servizio televideo è mirato a rendere fruibile l'informazione quantitativa anche a chi non possiede un computer o non ha la consuetudine con la stampa quotidiana.

► Advertising

In occasione della presentazione del Rapporto Annuale dell'Istituto, il 25 maggio 2005, è stata ideata e realizzata una campagna pubblicitaria. Il messaggio scelto è stato volutamente semplice e istituzionale: un visual costituito da un cerchio rosso, realizzato nel pantone del marchio, accompagnato dalla *haed line* "Il punto sull'Italia", a sottolineare l'impegno costante dell'Istat nel restituire ai cittadini un'immagine sempre più puntuale del Paese e delle sue dinamiche.

Ai fini della promozione dell'Annuario statistico italiano e della rilevanza del ruolo della statistica ufficiale nel nostro Paese, è stata ideata e realizzata una campagna radiofonica sulle principali radio locali dei circuiti Radio&Reti e Area - per un totale di 79 emittenti.

Comunicazione on-line

Il 2005 ha visto la rivisitazione del sito web istituzionale e il monitoraggio del passaggio dal vecchio al nuovo sito prima della sua uscita ufficiale, avvenuta a giugno.

Il progetto grafico del nuovo sito www.istat.it ha riguardato la redazione dei testi, l'organizzazione del menu, la struttura delle pagine foglia e l'organizzazione dei flussi di lavoro all'interno dell'Istat per la pubblicazione on line dei comunicati e delle altre note per la stampa. In particolare è stata:

- curata la revisione del dossier "Forze di lavoro", con particolare riferimento alla riorganizzazione della ricostruzione delle serie storiche;
- aggiornata la banca dati demo.istat.it con il Bilancio demografico mensile a novembre 2004;
- curata la rivisitazione del dossier "Prezzi" - già pubblicato sul sito - per il quale si è curata la redazione delle *Faq (frequently asked questions)*;
- curata la realizzazione dell'archivio elettronico del sito Internet dell'Istituto;
- proseguita la modifica delle aree tematiche del sito web "Statistiche per argomento". Dopo un'attenta analisi e valutazione delle tradizionali classificazioni della statistica ufficiale, è stata attuata la riformulazione delle aree fino ad oggi adottate dall'Istat in un'ottica di immediata comprensione delle materie trattate, utilizzando nomenclature legate al lessico quotidiano;
- effettuata la raccolta delle osservazioni e delle richieste di revisione giunte da parte di utilizzatori interni ed esterni all'Istituto a seguito dell'avvenuto passaggio;
- avviata una procedura di riduzione dei tempi di evasione delle richieste;
- ottimizzata la parte iconografica con la scelta di foto per la nuova home page.

Comunicazione per i media

Nel 2005, sono stati diffusi 154 *Comunicati stampa*, già annunciati nel calendario pubblicato a dicembre 2004. I rilasci sono stati accompagnati da uno specifico servizio di assistenza ai giornalisti da parte dei ricercatori, coordinato dal personale dell'Ufficio stampa.

È stato altresì definito, nel rispetto degli standard del Fondo monetario internazionale in materia di diffusione, il calendario dei comunicati stampa per l'anno 2006, seguendo le indicazioni dei Direttori di area di riferimento.

Oltre ai *Comunicati stampa*, l'Istat utilizza diversi strumenti di diffusione dei dati, programmati annualmente attraverso un Piano editoriale e che presentano differenti livelli di dettaglio informativo.

Rispetto al Piano editoriale 2005 sono state diffuse ai media:

- 71 *Statistiche in breve*, strumenti per la diffusione di informazioni aggiornate (i dati non devono essere più vecchi di 2 anni) su argomenti di attualità: 48 *Statistiche in breve* conformi al PE (63% di quelle previste), 9 che il PE prevedeva in uscita sotto diverse forme editoriali (Informazioni/Sintesi o altro) e altre 14 non previste. Complessivamente gli impegni di

diffusione assunti dalle diverse Direzioni sono stati rispettati. Da un'analisi di questi 71 rilasci, emerge che prevalgono quelli a contenuto economico (49 contro 22);

- 2 *Comunicati regionali*: per la presentazione dell'Annuario statistico italiano in Veneto e in Basilicata;
- 18 *Note per la Stampa*, che si utilizzano soprattutto per rettifiche a notizie pubblicate da agenzie di stampa, ma anche per comunicazioni afferenti l'attività dell'Istituto. Alcuni di questi comunicati sono stati progettati per presentare dati riguardanti gli ultimi Censimenti su Popolazione e abitazione o Industria e servizi;
- 6 *Note Informative*, 5 di carattere economico e una sociale, per illustrare le innovazioni nelle rilevazioni – novità metodologiche, cambi della base di calcolo degli indici ecc – senza però contenere informazioni statistiche; es. Gli indici dei prezzi al consumo: aggiornamenti del paniere e della ponderazione;
- 14 *Novità editoriali*, che presentano i principali risultati contenuti in pubblicazioni dell'Istituto di maggior interesse per i media. Dei volumi presi in esame, 10 di natura sociale e 4 economica;
- 2 *Approfondimenti*, uno di tipo economico e l'altro sociale, oltre a tutti quelli sulla Dinamica dei prezzi al consumo che vengono rilasciati unitamente ai Comunicati stampa sui Prezzi al consumo definitivi, come da calendario. L'Approfondimento è uno strumento utilizzato per la diffusione di dati già pubblicati, ma affrontato con un'ottica diversa e può anche contenere chiarimenti sull'utilizzo e il significato di dati rilasciati in precedenza.

Per rendere più chiara e accessibile l'informazione statistica ai media, nell'anno 2005, per otto di queste diffusioni sono state pianificate e organizzate altrettante *Conferenze Stampa*. Tra le più significative, si ricordano quelle realizzate per illustrare i dati sui Consumi delle famiglie all'anno 2004, quella che ha anticipato ai media la tradizionale illustrazione del Rapporto Annuale presso la Sala della Lupa di Montecitorio, quella per la presentazione del Rapporto Ice-Istat e quella relativa all'aggiornamento del paniere e della ponderazione per il 2005.

L'Istat ha fornito un continuo supporto ai media mediante l'attività di "Servizio sportello per i giornalisti", aperto dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30. Attraverso questo servizio vengono fornite informazioni su indagini e dati dell'Istituto ai numerosi redattori di quotidiani, riviste ed emittenti televisive che ne fanno richiesta, nonché data assistenza ai media per la realizzazione di interviste ai vari direttori e/o funzionari dell'Istituto sulle singole diffusioni di loro competenza. Analoga assistenza è stata anche fornita, attraverso lo sportello, ai tanti Uffici Stampa istituzionali che spesso ricorrono all'utilizzo dei nostri dati.

Comunicazione interna

Nel 2005 è proseguito il lavoro di riorganizzazione della Intranet dell'Istituto, avviato negli ultimi mesi del 2004 attraverso:

- l'individuazione e attivazione dei contatti con la rete di referenti;
- la predisposizione di un archivio delle fonti e delle notizie intraistituzionali in previsione dell'attivazione del servizio di News della nuova Intranet;
- la realizzazione di uno studio di fattibilità della messa on-line di strutture non presenti sulla vecchia Intranet;
- la preparazione di un documento di presentazione del progetto di riorganizzazione della Intranet destinato alla rete dei referenti.

Ad aprile 2005 è stato presentato ai referenti (uno per ciascuna Direzione) il nuovo portale *Intranet*, con la definizione dei contenuti, dei servizi e del *layout*, e la predisposizione dei testi di tutti gli eventuali *link*. Successivamente, il nuovo portale è stato implementato con la progettazione di ulteriori sezioni, la predisposizione dei testi, dei relativi *link* e del loro *layout* grafico.

12.2 Innovazione e miglioramento

Nel 2005 sono state avviate importanti innovazioni, sia nella progettazione e realizzazione di nuovi strumenti di comunicazione istituzionale, sia nello sviluppo strategico del sito web quale principale canale di diffusione dell'informazione statistica. Sono stati altresì introdotti forti elementi di innovazione tecnologica nella creazione di un archivio informatizzato e mediante l'attivazione di nuove caselle di posta elettronica dedicate a differenti utenze.

E' stato avviato un processo di razionalizzazione delle attività svolte sul territorio dagli Uffici regionali, attuato mediante la predisposizione di un progetto di comunicazione integrata dedicato e lo sviluppo di azioni di coordinamento finalizzate alla standardizzazione della strategia comunicativa. Significativo è stato anche il consolidamento dell'immagine coordinata dell'Istituto e l'implementazione degli standard grafici su differenti supporti.

A giugno 2005 è stata presentata la nuova *release* del sito web, nato nel 1996 e giunto alla sua terza edizione, completamente rinnovato nella grafica e nella struttura. Vista la complessità che caratterizza la produzione dell'Istat, e al fine di rendere sempre migliore il servizio all'utenza e di sfruttare al massimo l'enorme potenziale delle informazioni disponibili, il sito è stato interamente progettato, realizzato, messo in esercizio e gestito all'interno dell'Istat, coerentemente al diffuso processo di internalizzazione in atto nell'Istituto.

Tra le principali novità introdotte si segnalano l'attivazione del servizio di *News* e dell'area denominata "Il punto su". Con il primo si è voluto creare uno spazio all'interno del quale gli utenti possono trovare informazioni e novità, aggiornate regolarmente, sui principali eventi legati alla vita d'Istituto; la seconda, invece, offre ai dirigenti o responsabili di progetti la possibilità di pubblicare pezzi, articoli e interventi di interesse istituzionale. Fine ultimo di entrambe le iniziative è stato, dunque, quello di attivare un duplice processo: da un lato quello di una personalizzazione della rete da parte dei suoi utenti, dall'altro quello di creare un maggior spirito d'Istituto tra i dipendenti.

13. I RAPPORTI INTERNAZIONALI

Nel corso del 2005 l'Istat ha pienamente realizzato gli obiettivi connessi ai propri compiti istituzionali in campo europeo e internazionale, che riguardano tre principali settori di intervento: i rapporti con l'Unione europea per lo sviluppo del Sistema statistico europeo (Sse), i rapporti con le Organizzazioni internazionali per lo sviluppo del sistema statistico internazionale, e la cooperazione tecnica per il rafforzamento dei sistemi statistici dei Paesi non Ue.

13.1 Sviluppo del sistema statistico europeo e della statistica nelle organizzazioni internazionali

Nel quadro delle attività volte allo sviluppo del sistema statistico europeo ed internazionale, è stata garantita la partecipazione dell'Istituto ai gruppi di lavoro, task force, comitati, riunioni e conferenze internazionali, sia la partecipazione diretta a quei contesti più strettamente connessi alle politiche della statistica europea ed internazionale.

In particolare, in sede di Cps (Comitato del Programma statistico), sono stati definiti il ruolo strategico dei Centri di eccellenza (Cenex) e la identificazione di tematiche prioritarie da sviluppare attraverso gli stessi Cenex. Ai fini del rafforzamento del Sse, grande rilevanza ha avuto il Codice di condotta adottato come Raccomandazione della Commissione europea per la preparazione del quale l'Istituto è stato coinvolto nella ristretta task force appositamente istituita per assistere la Commissione. Tale attività è poi proseguita nella definizione delle successive fasi per l'implementazione del Codice, dando luogo ad un esercizio di auto-valutazione da parte dell'Istituto come degli altri Paesi europei. Nell'ambito del processo di *prioritisation*, si sono svolte consultazioni interne e successivamente nei contesti europei per contribuire alla identificazione delle priorità a livello di programmazione statistica comunitaria. L'Istituto ha inoltre proceduto al monitoraggio della legislazione comunitaria nel settore della statistica e alla relativa individuazione della normativa da proporre nel processo di semplificazione della legislazione comunitaria (*better regulation*). Tra le questioni strategiche a medio e lungo termine affrontate nel corso delle riunioni del Cps, particolare importanza hanno avuto quelle relative alla revisione della Nace, alla predisposizione del programma statistico comunitario 2006 e quello quinquennale 2008-2012, alla presentazione del 7° Programma Quadro "Ricerca e sviluppo". Dal punto di vista più tecnico-operativo, sono stati trattati argomenti inerenti il futuro delle statistiche agricole europee e discusse varie proposte di regolamenti su diversi settori statistici (ambiente, prezzi, costo del lavoro, scienza e tecnologia, Eu-Silc, formazione professionale nelle imprese, protezione sociale, sanità pubblica e sicurezza sul lavoro). Sempre in ambito Sse, gli Stati Membri hanno svolto un lavoro congiunto per delineare una posizione comune a livello europeo da sostenere in sede di Commissione statistica dell'Onu e Comitato sulla Statistica dell'Ocse.

La partecipazione alle riunioni del *Working Group on Statistics* del Consiglio svoltesi nel corso del 2005, rispettivamente sotto la Presidenza lussemburghese e inglese, ha contribuito fortemente alla discussione su diverse proposte di regolamenti tra cui quelli relativi alla struttura e l'attività delle affiliate estere (Fats), alla procedura di deficit eccessivo (Edp), alla formazione professionale nelle imprese, a Eu-Silc, agli archivi delle imprese utilizzati a scopi statistici, alle statistiche dei trasporti di merci via acque interne, alle migrazioni e agli sbarchi di prodotti della pesca.

L'annuale conferenza dei Direttori Generali/Presidenti degli Ins europei (91° Dgins), che si è tenuta sul tema "*The challenge of communicating statistics*", ha affrontato argomenti legati alla tipologia di utenti dell'informazione statistica, all'uso della stampa per la diffusione dei dati statistici e alla capacità degli Ins di far fronte alle nuove esigenze dell'utente.

La consueta riunione del gruppo di lavoro "*ESS Programming and Coordination*" è stata finalizzata all'analisi del testo del Programma statistico annuale comunitario per il 2006. Ciascun tema in cui è articolato il programma è stato discusso nel dettaglio, tenendo presente le posizioni in proposito dei singoli Stati Membri e le priorità negative stabilite dalla Commissione, anche in considerazione del processo in corso di semplificazione legislativa.

Contestualmente all'incontro sulla programmazione europea si è tenuto il *Network Group* sugli Indicatori strutturali che ha affrontato temi legati allo sviluppo degli indicatori in relazione alla Strategia di Lisbona, le modalità per un'efficace diffusione degli indicatori stessi e lo stato di attuazione di quelli utilizzati per la misura dello sviluppo sostenibile.

Infine, mentre la conferenza plenaria del Ceies (Comitato consultivo europeo per l'informazione statistica nella Sfera economica e sociale) ha discusso principalmente l'attività del Comitato stesso ed il suo futuro, il Partnership Group ha invece affrontato, nella riunione di dicembre, la revisione della legge statistica a livello Ue.

A partire dal 2005 è entrata in vigore la nuova politica di finanziamento Eurostat agli Stati Membri per l'erogazione di sovvenzioni a progetti di rilevanza europea e l'Istat ha preso parte alla task force ad hoc istituita. L'obiettivo della predisposizione di nuove regole è stato non solo quello di rendere la gestione finanziaria più trasparente e di snellire le procedure amministrative, ma anche di rafforzare il senso di appartenenza al Sse.

L'Istat è stato impegnato anche nei processi di sviluppo e armonizzazione della statistica a livello internazionale, principalmente attraverso la partecipazione alla 36^a sessione della Commissione statistica dell'Onu. Tra gli argomenti trattati, particolare rilevanza hanno assunto le statistiche sulla contabilità nazionale, sui prezzi, quelle ambientali e sociali (sanità, povertà, prossimi censimenti della popolazione), il processo di revisione delle classificazioni internazionali (Isic, Cpc, Isco) ed i progressi compiuti per il monitoraggio degli indicatori relativi ai *Millennium Development Goals* (Mdg). Per quanto riguarda tali indicatori, l'Istat ha partecipato alla definizione delle priorità nell'ambito del gruppo *Friends of the Chair* sugli Mdg, gruppo all'interno del quale si è valutata la capacità dei Paesi partecipanti di fornire dati per gli Mdg, ai fini della predisposizione del rapporto finale sullo stato degli Mdg, da presentare nella Commissione statistica dell'Onu del 2006.

Sempre in ambito internazionale, si sono tenuti i meeting del Bureau del Ces (Conferenza degli Statistici europei), del quale il Presidente dell'Istat è membro, durante i quali si è discusso di diversi argomenti tra i quali i risultati del meeting Unece/Unodc sulle statistiche sulla criminalità della fine del 2004, il programma di lavoro delle organizzazioni operanti nella regione Ece, il rapporto sulle statistiche del lavoro, per il quale l'Istat è *rapporteur* insieme all'Ilo, l'opportunità di istituire uno *steering group* sulle statistiche di genere, la proposta di tenere, congiuntamente alla riunione annuale dei direttori Ue delle statistiche sociali, un meeting della stessa natura per i Paesi non Ue.

Nel corso del meeting annuale del Comitato per la Statistica dell'Ocse è stata presentata la strategia dell'ente per il 2006-2008 e discussa la proposta di un follow-up del Forum mondiale sui *key indicators* tenutosi per la prima volta in Italia nel 2004 con la partecipazione dell'Istat. Sono stati inoltre posti all'attenzione del Comitato temi quali la partecipazione al programma statistico dell'Ocse da parte di Paesi non membri, le nuove politiche in termini di raccolta e diffusione dati, la statistica nell'ambito della scienza e tecnologia, la società dell'informazione e la nuova economia.

Nell'ambito del rafforzamento dei rapporti con le organizzazioni internazionali e con gli altri istituti nazionali di statistica, sono state accolte visite di delegazioni volte allo scambio delle *best practices* e ad approfondire temi legati al funzionamento degli istituti. Tra le visite di rilevanza politico-istituzionale, nel corso del 2005 si sono tenute quelle dei direttori della Divisione statistica dell'Unece e dell'Ocse, finalizzate a conoscere in dettaglio il loro funzionamento ed i loro compiti e a porre le basi per un rafforzamento della partnership con l'Istat. Le visite di studio su argomenti più tecnici sono state quelle delle delegazioni della Corea per le statistiche sociali, agricole e la metodologia statistica, della Lituania per le statistiche sul commercio con l'estero e sui consumi delle famiglie, della Cina per le statistiche su ricerca e sviluppo, dell'Ungheria per le statistiche ambientali, del Mozambico e dell'Albania nell'ambito dei rispettivi progetti di cooperazione finalizzati allo sviluppo del loro sistema statistico.

13.2 Attività di cooperazione tecnica

La cooperazione tecnica con i Paesi in transizione ed in via di sviluppo costituisce un'attività strategica per l'Istat nel contesto europeo internazionale. Il 2005 ha visto portare avanti i progetti in corso ed avviare nuove iniziative finanziate dall'Ue nell'ambito dei programmi Phare, Cards, Medstat, dal Ministero degli Affari esteri italiano e da altri donatori internazionali.

Sotto il profilo dei rapporti interistituzionali, è stata avviata una intensa consultazione per la stipula di una convenzione quadro tra l'Istat ed il Ministero degli Affari esteri per facilitare la realizzazione di iniziative comuni di cooperazione tecnica in campo statistico. Nell'ambito della collaborazione con il Mae ed in particolare delle "Giornate della cooperazione italiana 2005", si è tenuta all'Istat la conferenza internazionale "Statistica e cooperazione: un binomio essenziale".

volta ad attestare il ruolo della statistica ufficiale sia nei processi di rafforzamento istituzionale dei Paesi in via di sviluppo ed in transizione sia come strumento per la valutazione dell'efficacia degli interventi condotti dai programmi internazionali di assistenza allo sviluppo.

Per quanto riguarda le aree geografiche di interesse della cooperazione tecnica, l'Istituto ha, negli ultimi anni, ulteriormente consolidato la sua presenza nella regione dei Balcani. In particolare, in Albania si è concluso il progetto europeo di gemellaggio in consorzio con gli Istituti di Statistica di Finlandia ed Ungheria, volto a migliorare la contabilità nazionale, le statistiche dell'agricoltura, la cooperazione tra gli enti del sistema statistico nazionale e la fiducia degli utenti nella statistica ufficiale. Nel corso della conferenza di fine progetto è stata presentata la pubblicazione *"Structure and Changes of the Albanian Economy"* relativa ai dati della contabilità nazionale albanese nell'anno 2004. Insieme al gemellaggio si è concluso anche il progetto finanziato dal Fmi in consorzio con l'Istituto di Statistica finlandese, finalizzato al miglioramento degli schemi di contabilità nazionale.

Il programma di cooperazione con la Bosnia Erzegovina, finanziato dal Mae, ha concluso le attività relative all'indagine sui consumi delle famiglie e ha presentato i primi risultati in occasione della conferenza finale tenutasi nel mese di luglio. Tale evento ha rappresentato un risultato particolarmente rilevante in quanto si è trattato della prima indagine campionaria realizzata in Bosnia dalla fine del conflitto in linea con gli standard europei. Per la componente relativa alle statistiche sui prezzi, invece, si è continuato a lavorare per la riorganizzazione dell'indagine sia dal punto di vista metodologico sia per quanto riguarda la rilevazione dei prezzi. Inoltre, l'Istat ha superato la pre-selezione in una gara per la realizzazione di un progetto di gemellaggio con la Bosnia Erzegovina in consorzio con gli Ins di Danimarca, Slovenia e Ungheria. Le componenti di cui l'Istat è responsabile sono quelle relative al rafforzamento istituzionale, alla contabilità nazionale, alle statistiche finanziarie, a quelle sulle imprese e sul commercio con l'estero. Nel ultimi mesi del 2005 è stato predisposto il programma di lavoro ed il budget per il gemellaggio e si è in attesa del contratto per l'avvio delle attività.

All'inizio del 2005 ha preso avvio in Serbia e Montenegro un complesso progetto di cooperazione, finanziato dall'Ue e in consorzio con gli Istituti di Statistica della Svezia e dell'Ungheria, che prevede l'assistenza tecnica per quanto riguarda il rafforzamento di immagine della statistica ufficiale, il miglioramento della cooperazione interistituzionale per lo sviluppo di un sistema statistico nazionale, la contabilità nazionale trimestrale e le statistiche strutturali sulle imprese.

Alla fine del 2005 è stato assegnato all'Istat un importante progetto di cooperazione con il Kosovo, finanziato dall'Ue a seguito di una procedura di gara cui l'Istat ha partecipato in consorzio con l'Ins albanese e il Cirps - Università degli Studi di Roma "La Sapienza", finalizzato al rafforzamento istituzionale dell'Ufficio Statistico del Kosovo e alla preparazione del primo censimento della popolazione.

In Africa l'impegno dell'Istat è stato principalmente rivolto all'assistenza tecnica al Mozambico e Capo Verde. In particolare, in Mozambico il progetto di cooperazione finanziato dal Ministero degli Affari esteri è avanzato nelle fasi più salienti che riguardano le statistiche sul lavoro, l'economia informale, il settore no-profit ed il supporto agli uffici provinciali di statistica.

Per quanto riguarda invece Capo Verde, il progetto per le statistiche dell'agricoltura ha previsto nel corso dell'anno l'organizzazione presso l'Istat di alcuni corsi di formazione destinati a rappresentanti dell'Ins capoverdiano. I corsi sono stati finalizzati a fornire conoscenze sull'uso di tecnologie informatiche per la diffusione dei dati, sull'estrazione di campioni complessi per la realizzazione di indagini agricole e sui conti economici dell'agricoltura. Per alcuni settori, tali corsi hanno visto la partecipazione anche di alcuni rappresentanti degli Ins albanese e bosniaci, già coinvolti in altri progetti di cooperazione con l'Istat.

Un'altra regione nella quale l'Istat opera è il Mediterraneo. Alla fine del 2005 il consorzio formato dall'Istat e da numerosi altri Ins europei è risultato vincitore della gara per la realizzazione del progetto di cooperazione Medstat II, finanziato dall'Ue. Obiettivo principale del progetto è quello di fornire assistenza tecnica statistica ai dieci Paesi della sponda sud ed est del Mediterraneo nei settori relativi al commercio con l'estero, la contabilità nazionale, i trasporti, il turismo, l'agricoltura, le statistiche sociali, l'energia, le migrazioni e l'ambiente, al fine di produrre statistiche in linea con gli standard europei ed internazionali.

L'Istat è presente in termini di cooperazione anche in America Latina dove l'attività si svolge nell'ambito dei rapporti interistituzionali sanciti da memoranda di intesa tra i rispettivi istituti di statistica e le cui forme di collaborazione si configurano prevalentemente in scambi

bilaterali quali visite di studio, seminari e consultazioni per la promozione delle *best practices* soprattutto in tema di qualità dei dati statistici.

Nel quadro delle attività realizzate dai progetti di cooperazione, la formazione occupa un posto prioritario. Nel corso dell'anno l'Istat ha promosso diversi corsi, tra i quali, quelli relativi al controllo e correzione dati e agli indici dei prezzi, destinati ad esperti dell'Ins di Bosnia Erzegovina, ai registri delle imprese per funzionari dell'Ins ungherese, alla contabilità nazionale per l'Ins ungherese e albanese, al Sistan per il Montenegro, ai conti economici dell'agricoltura per l'Albania, alla diffusione e sul rafforzamento della fiducia nella statistica ufficiale per la Serbia e Montenegro.

PARTE SECONDA

L'ATTIVITÀ DEGLI UFFICI DI STATISTICA DEL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Pur tra notevoli difficoltà, considerevoli risultati sono stati conseguiti in questi anni nella costruzione del Sistema, che ha mantenuto intatta la sua forza di attrazione nei confronti di importanti realtà, non solo amministrative, del Paese.

La consistenza numerica degli uffici di statistica ha conosciuto un incremento, sia pur lieve, rispetto all'anno precedente.

Ancora una volta, infatti, il vincolo derivante dall'assenza di specifiche risorse destinate alla statistica ha pesato non poco nel contenere la spinta verso l'ampliamento del Sistema stesso.

**Tavola 1 - Uffici di statistica per tipologia di soggetto del Sistema statistico nazionale.
Situazione al 31.12.2005**

SOGGETTI(*)	Uffici di statistica
Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome	17
Enti pubblici e soggetti privati (a)	27
Regioni e Province autonome	21
Prefetture - Utg	98
Province	72
Camere di commercio	102
Comuni (b)	3.230
Totale	3.567

(*) Si avverte che, in quanto enti di informazione statistica nella loro interezza e non uffici, nella tabella non sono riportati l'Isae, l'Inea, l'Isfol (su questi v. più avanti al par. 6), che fanno comunque parte del Sistan.

(a) Include anche quattro Unioncamere regionali.

(b) Compresi i comuni facenti parte delle associazioni.

1. AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO

Il 2005 ha segnato un incremento del personale addetto agli uffici di statistica (tav. 2). In particolare, le risorse degli uffici adibite esclusivamente all'attività statistica sono passate da 66 a 83.

Persiste tuttora, come nell'anno precedente, una disomogeneità tra i diversi uffici delle amministrazioni interessate alla rilevazione, ma si registra in taluni casi (Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato ed altri) un incremento delle risorse complessive.

Per quanto riguarda le apparecchiature informatiche, si è verificato un sensibile incremento di quelle in dotazione esclusiva degli uffici di statistica, che ha reso più agevole l'espletamento dei compiti previsti dalla normativa vigente (tav.3).

Costante, rispetto al passato, si è mantenuta l'attività statistica per finalità di interesse dell'amministrazione di appartenenza (tav.4).

Il principale problema da affrontare e risolvere continua ad essere l'adeguamento non solo organizzativo ma funzionale delle strutture, per rilanciarne il ruolo nevralgico di staff dell'amministrazione, in modo da consentire il raggiungimento delle finalità assegnate.

Presidenza del Consiglio dei ministri

La riorganizzazione dell'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, operata con DPCM 11 luglio 2005, ha determinato la collocazione dell'Ufficio di statistica che, denominato *Servizio affari generali, programmazione statistica e controllo di gestione dipartimentale*, è ora posto nell'ambito dell'*Ufficio Affari generali e formazione del Dipartimento per le risorse umane e i servizi informatici*. Nessuna variazione è invece intervenuta con riguardo alla consistenza numerica del personale di formazione statistica.

All'Ufficio sono attribuite tutte le competenze in precedenza affidate al Servizio coordinamento, programmazione statistica e controllo di gestione dipartimentale. Ne consegue che, anche nel 2005, l'Ufficio ha svolto principalmente attività non specificamente statistiche, quali l'organizzazione della partecipazione ad eventi fieristici, la collaborazione con l'ufficio di controllo interno - nell'ambito della quale è stato prodotto un manuale per la rilevazione e l'attribuzione dei costi di contabilità analitica - e il supporto alla funzione di controllo di gestione dipartimentale - partecipando, tra l'altro, al collaudo del portale *Sistema di Gestione delle Forniture* (Sigef).

L'Ufficio continua altresì a garantire l'interconnessione con il Sistan delle strutture dell'Amministrazione responsabili dei progetti inseriti nel Psn; a tal fine, oltre a partecipare all'attività dei circoli di qualità Istituzioni pubbliche e private, Ambiente e Giustizia, ha curato gli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 322/89.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha partecipato al Psn 2005-2007 con tre progetti: la rilevazione *Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti ai pubblici dipendenti ed ai soggetti esterni all'amministrazione*, la rilevazione *Le adozioni internazionali* e l'elaborazione *Rete accelerometrica nazionale (Ran)*. I risultati delle tre indagini sono disponibili on line e pubblicati in volumi cartacei inseriti nel Catalogo del Sistan - edizione 2006. Con particolare riguardo alla prima rilevazione, si segnala che la riprogettazione del sito web dedicato, che consente tra l'altro la raccolta telematica dei dati, è stata ultimata. Nel Psn 2006-2008 è stato proposto l'inserimento, in aggiunta ai progetti citati, di uno studio progettuale denominato *La banca dati del personale delle pubbliche amministrazioni*.

L'Ufficio inoltre ha curato la raccolta dei dati per l'*Indagine conoscitiva sulle modalità di acquisto dei beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni*, realizzata dal Ministero dell'economia e delle finanze in collaborazione con l'Istat, ed ha coordinato le attività preliminari alla rilevazione *Relazione allegata al Conto annuale*, sempre del Ministero dell'economia e delle finanze. Con riguardo a tale ultima rilevazione, l'Ufficio ha altresì fornito assistenza alle strutture dell'Amministrazione per l'inserimento dei dati nel sistema Sico ed ha collaborato con il Ministero ai fini della revisione della classificazione delle macroattività delle strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la modifica del citato sistema Sico.